



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I sottoscritti Luigi Clementi e Filippo Zabban, nell'interesse della società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A."

con sede in Milano, via della Moscova n. 36, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 09824790159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1319276, capitale sociale Euro 43.390.892,46 interamente versato,

le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

(di seguito anche la Società)

nei termini di cui all'art. 2375 c.c.,

premettono

- che in data 24 febbraio 2017 si è svolta l'assemblea ordinaria della predetta Società in Milano, Piazza degli Affari n. 6, presso Borsa Italiana S.p.A., ivi riunita in prima convocazione per le ore 10;

- che di tale riunione il sottoscritto Luigi Clementi ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;

- che della relativa verbalizzazione è stato incaricato il sottoscritto Filippo Zabban, pure presente alla riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue - ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - dello svolgimento della

ASSEMBLEA ORDINARIA

del giorno 24 febbraio 2017 della predetta società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A.".

"Il giorno ventiquattro febbraio duemiladiciassette in Milano, Piazza degli Affari n. 6, presso Borsa Italiana S.p.A., alle ore 10 e 5,

il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Luigi Clementi, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del personale della Società porge agli intervenuti un cordiale saluto e ringrazia per la partecipazione all'assemblea.

Richiamato l'art. 12 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma privata senza dare luogo a formazione di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione.

Nessuno intervenendo, dà atto che il capitale sociale è pari a 43.390.892,46 euro, attualmente suddiviso in n. 47.770.330 azioni senza indicazione del valore nominale.

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 18 gennaio 2017, con le altre modalità previste ex art. 84 del Regolamento Emittenti e, per estratto, sul quotidiano MF Milano Finanza del 19 gennaio 2017, e che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis TUF, né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera.

Quindi dichiara che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ricorda agli intervenuti che l'art. 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

- *"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*
- *2. omissis*
- *3. omissis*
- *4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."*

Invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo; nessuno interviene.

Comunica, comunque, che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare - ove fossero intervenuti - ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante - come da esso Presidente consentito
- un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro

rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato la "Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A." quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; entro il termine di legge alla medesima non sono state conferite deleghe;
- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter TUF;
- che, per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	AZIONI POSSEDUTE	PERCENTUALE SU CAPITALE
Ida Renghini	Monforte & C. Srl	26.561.369	55,6022
Maurizio Maresca		3.735.863	7,82

- che la Società detiene in portafoglio n. 172.967 azioni proprie, pari allo 0,362% dell'attuale capitale sociale.

Precisa che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni. A tale riguardo, invita chi avesse necessità di uscire dalla sala a darne notizia alla segreteria.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso presidente, sono attualmente presenti i signori Corinne

Clémenti, Vice Presidente ed Amministratore Delegato, Tina Marcella Amata, Carlo Andrea Mortara e Fabrizio Prete, mentre sono attualmente assenti il dottor Antonio Ghio e la signora Alessandra Mori;

- che per il Collegio Sindacale sono attualmente presenti i signori Mario Damiani, Presidente, Luca Valdameri e Laura Cerliani;

- che per la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. sono intervenuti il dottor Matteo Colombo, partner, ed il dottor Luca Manchi, manager;

- che sono altresì presenti alcuni collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie, come consentito da esso Presidente;

- che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, n. 12 aventi diritto al voto per n. 27.781.310 azioni, pari al 58,156% del capitale sociale di n. 47.770.330 azioni, precisando che sono 12 le persone fisicamente presenti in sala.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Il Presidente quindi, ricorda, in proposito, che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 TUF concernente le partecipazioni in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto. Ricorda altresì che, con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 TUF, sono considerate a tal fine anche le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, allorché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.

Il Presidente dà atto dell'ingresso in assemblea del Consigliere Antonio Ghio.

Quindi il Presidente, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, si riserva di comunicare nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni. Resta fermo che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna votazione nonché del voto espresso, con il



relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà quindi lettura come segue dell'ordine del giorno, il cui testo dichiara essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

ORDINE DEL GIORNO

"1. Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2016, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2016.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016.

3. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

4. Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2017."

Al termine della lettura, il Presidente dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

* la relazione finanziaria relativa all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2016 completa di tutti gli allegati di legge, compreso il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2016, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, alla relativa presentazione;

* la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Consob 11971/1999;

* la relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi degli artt. 123-bis TUF e 89-bis Regolamento Consob 11971/1999;

* la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Consob 11971/1999.

Comunica che sono inoltre a disposizione degli intervenuti anche alcune copie dello statuto sociale vigente.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo e secondo punto all'Ordine del Giorno aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre

2016 e le deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e degli altri documenti di bilancio in quanto già diffusi in precedenza, compresa la relazione del Collegio Sindacale e quelle della società di revisione.

Nessuno si oppone a tale proposta.

Il Presidente dà quindi atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2016, sono stati sottoposti al giudizio dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Dà quindi lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio, come segue:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 ottobre 2016 che chiude con un utile di Euro 570.681;*
- *preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*

delibera

1) di approvare il bilancio di esercizio di I Grandi Viaggi S.p.A. al 31 ottobre 2016, che evidenzia un utile di Euro 570.681;

2) di destinare a riserva l'intero risultato dell'esercizio, accantonando l'importo di Euro 28.534 a riserva legale e l'importo di Euro 542.147 a utili portati a nuovo;

3) di conferire mandato al Presidente per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o comunque connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2)".

Al termine della lettura della proposta, il Presidente prosegue comunicando come segue, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, l'ammontare dei corrispettivi derivanti dalla prestazione nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2016 dei servizi di revisione resi da PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla I Grandi Viaggi S.p.A.:

- per la Revisione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 ottobre 2016, un compenso di Euro 32.000 (oltre ad IVA) a fronte di n. 968 ore impiegate;
- per la Revisione del Bilancio Consolidato per l'Esercizio chiuso al 31 ottobre 2016 un compenso di Euro 15.000 (oltre ad IVA) a fronte di n. 381 ore impiegate;
- per la Revisione del Bilancio Semestrale abbreviato un compenso di Euro 17.000 (oltre ad IVA) a fronte di n. 487 ore impiegate;

precisa il Presidente che tali corrispettivi includono il contributo CONSOB.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il signor Francesco Angeloni il quale, premesso di partecipare per la prima volta ad un'assemblea, comunica di essere un piccolo azionista che ha avuto la non brillante idea di investire nella Società. Afferma che, da una accurata analisi dei dati patrimoniali e di bilancio, è evidente che la quotazione che il mercato dà della Società è a dir poco fuorviante, al limite dell'imbarazzante. Chiede, quindi, spiegazione sul perché i vertici societari abbiano optato, in merito ai corsi azionari, per una strategia decisamente penalizzante per i piccoli azionisti.

Dichiara di non volersi sentir dire che il mercato è sovrano e considera evidente la manipolazione dei corsi azionari che spegne sul nascere ogni piccola velleità di apprezzamento.

Si chiede come sia possibile che l'esclusiva del *target price* della Società sia affidata solo a Akros; afferma in proposito che è riscontrabile una mala fede (ove non si voglia pensare a incapacità) talmente smaccata che si è arrivati a riconfermare il vecchio *target price*, nonostante la Società, con l'ultimo bilancio, sia ritornata all'utile, dopo vari anni e il trend futuro, a detta della Società stessa, sia in ulteriore miglioramento.

Comunica - pur comprendendo le utili ragioni della Società, ragioni che non saranno certamente comunicate all'azionista - di voler effettuare un discorso di etica morale e finanziaria; ritiene che tali ultime parole siano in disuso in questi ambienti dove la strategia che va per la maggiore è quella di spremere il parco buoi utilizzando tutti i mezzi, leciti e non, e che nel far ciò si è tutelati dal fatto che in Italia i mezzi di controllo, Consob in primis, sono i primi conniventi. Crede che su questo titolo si sia creato uno zoccolo duro di piccoli azionisti (con una percentuale ben superiore al 10%), tale da non "consentirvi spiacevoli giochetti" e che non si lascerà certamente condizionare dalle "vostre" tattiche perverse; invita a farsi una ragione di ciò.

Augura, infine, ogni bene e si dichiara certo che il proprio intervento non abbia sortito più di una risatina e una scrollatina di spalle.

Al termine dell'intervento, prende la parola il signor Luca Angelo Lopopolo il quale anticipa di voler porre tre domande precedute da tre considerazioni.

Afferma quindi di voler svolgere una prima considerazione sul ruolo di Banca Akros. Evidenzia come, da quanto gli risulta, tale ente è il *market maker* del titolo secondo una prassi che usano quasi tutte le *Small Cap* per dare liquidità a società di piccola capitalizzazione, poco liquide, per creare un po' di movimenti e di scambi. Chiede di essere corretto ove ciò non fosse esatto. Banca Akros è anche l'unica alla quale la Società ha affidato direttamente l'incarico di effettuare studi societari e il *target price*. Ritiene che da ciò nasca un conflitto d'interessi perché chi deve muovere il titolo è anche l'unica che emette il *target price*.

Ritiene che si stia creando una situazione perlomeno imbarazzante visto che il titolo si muove, "a bacchetta magica", secondo il *target price* emesso da Banca Akros.

Fa presente che quando, nella prima parte dell'anno, il *target price* era 0,81, il titolo si muoveva, salvo qualche spunto al rialzo o al ribasso, tra 0,75 e 0,85.

Afferma che a settembre- allorché Banca Akros ha emesso un nuovo *target price* a 1 euro in considerazione dei miglioramenti avuti in 9 mesi -il titolo si è allineato a quel prezzo ed a quel prezzo è rimasto dopo 6-7 mesi, non si capisce in forza di quali strane coincidenze.

Volendo passare all'esame del presente, ricorda come il 18 gennaio siano stati rilasciati i dati relativi all'esercizio completo terminato al 31 ottobre 2016. Nonostante un miglioramento dell'Ebitda dell'110% (visto che si è passati da 2.900.000,00 del 2015 a 6.200.000,00 di quest'anno), il miglioramento della PFN di quasi il 50% (si è passati dai 9.800.000,00 ai 14.200.000,00) stante, soprattutto, il ritorno ad un utile di un milione dopo ben 8 esercizi, e nonostante ogni anno la società applichi un ammortamento sugli immobili di euro 4,2 milioni (che non rappresenta un costo finanziario ma solo un costo contabile, in quanto non c'è una fuoriuscita di cassa e quindi si tratti di un "deperimento" solo formale dei numeri) è stato confermato subito, la mattina seguente, un *target price* di 1 euro. Sembrava quasi che fosse stato tirato fuori dal taschino!

Dichiara di aver contattato, alla luce di tale conferma, l'analista che aveva emesso tale *target price* e riferisce che gli è stato risposto che, nonostante i dati fossero stati una sorpresa positiva, il *target price* rimaneva immutato perché non c'era una visibilità a breve-medio termine.

Rileva, tuttavia, che tale visibilità è "tornata, all'improvviso" quando sono state emesse le previsioni per il 2017, che riferivano di un EBITDA di 4 milioni (che sarebbe un 35% in meno rispetto a quello fatto quest'anno) e di un utile netto di meno un milione.

E tutto ciò nonostante il fatto che tutti (network, mezzi di comunicazione, riviste e siti), compresa la Società, parlino di numeri futuri positivi e di un 2017 migliore di un 2016! Alla luce di ciò il signor Lopopolo domanda come sia possibile che la società debba pagare queste persone per questo tipo di servizio e chiede se non sia il caso di sollevarle dall'incarico, visto il servizio che stanno rendendo; ritiene infatti che esse stiano facendo a gara per deprimere, non solo l'investimento dei piccoli azionisti, ma anche quello dell'azionista di riferimento, il cui patrimonio è considerato in maniera ridicola. Osserva quindi che si tratta dello stesso azionista che, l'anno scorso, a precisa domanda del signor Lopopolo, aveva risposto di valutare la Società euro 10 per azione.

Il signor Lopopolo afferma di aver ritenuto che quella risposta fosse stata una battuta, ma di essersi dovuto successivamente ricredere in quanto si era trattato di una risposta lungimirante alla luce dell'andamento del mercato e tenuto conto dell'operazione Valtur; rammenta, a tale ultimo proposito, che il signor Bonomi, che non è l'ultimo arrivato, ha pagato per il marchio Valtur 110 milioni più debiti; egli ha comprato per tale somma il marchio Valtur, il *tour operator* e tre villaggi turistici che, precisa, non hanno nulla a che vedere con quelli della Società, sia considerando le *location* che il livello delle strutture. Ritiene che i 110 milioni più debiti pagati sarebbero all'incirca i 2,50 euro della Società; facendo le debite proporzioni si può vedere a che punto "arriviamo noi".

Chiede quindi se sia opportuno che la Società prosegua nel rapporto Banca Akros e formula richiesta che sia comunicato il costo del relativo servizio.

Il signor Lopopolo anticipa quindi di voler passare al secondo punto del proprio intervento, relativo all'andamento del titolo.

Rammenta che nel corso dell'assemblea dell'anno scorso, nell'ambito di una cortese risposta ricevuta, gli era stato comunicato che la Società quotava con gli stessi multipli dei *competitors* europei, come fosse solo un *tour operator*; riferisce di non aver avuto modo in quella sede di rispondere non conoscendo tali multipli e di essere, pertanto, tornato a casa a "fare i compiti". Afferma che, effettivamente, l'anno scorso la Società quotava i multipli di un qualsiasi *tour operator*: questi operatori quotavano un *enterprise value/ebitda* di 9.11 e la Società era in questo *target*, con un *enterprise value/ebitda* pari a 10. Afferma che quest'anno, dopo gli ultimi conti usciti, la Società quota un *enterprise value/ebitda* di 5.2, ovvero la metà dei *competitors*.

Chiede al Presidente quale sia la sua opinione al riguardo.

Passando alla terza domanda, il signor Lopopolo chiede cosa la Società intenda fare con la PFN acquisita; rammenta che l'anno scorso, alla domanda del socio AfonkaBida, era stato risposto che non c'era nessuna trattativa in corso per l'acquisizione di una struttura ricettiva turistica in quanto, avuto riguardo ai *target* de I Grandi Viaggi S.p.A., i prezzi erano esorbitanti; chiede se si tratta di un ricordo corretto.

Alla luce di tale premessa, vorrebbe sapere come mai le cose degli altri valgano sempre tanto, mentre quelle della Società valgono sempre zero; ritiene infatti che il mercato valuti gli asset della Società a zero. Crede si tratti di una domanda che la Società deve essersi posta.

Chiede come ciò sia possibile anche perché non capisce come ciò possa avvenire allorché, come riferisce di aver appurato, due settimane in agosto a Santa Giulia, per una famiglia al completo, costano 20 mila euro.

Pure non riesce a capire come ciò sia possibile stante il fermento che c'è nel settore del turismo, settore al quale la nazione si è ancorata per una ripresa; invita a considerare le notizie di ogni giorno su acquisizioni, fusioni, aggregazioni ed interessi di fondi di investimento e di operazioni industriali e finanziarie. Sembra quasi che la Società, unica quotata del settore, sia trasparente! La Società è infatti sottoquotata, stante la circostanza che la capitalizzazione attuale comprende la PFN e il *tour operator* ed il fatto che le proprietà immobiliari sono quotate a zero. Ribadisce di ritenere che - stanti i multipli che ha oggi la Società - essa sia mal quotata come *tour operator*. Ritiene che la Società debba porsi qualche domanda in proposito per capire se non piace la Società o non piace il *management*. Accenna al fatto che possa trattarsi di mancanza di visibilità, facendo presente che in vent'anni non si è mai fatto un *road-show*, nemmeno in occasione di un aumento di capitale. Considera, infine, che non possa trattarsi di essere brutti e cattivi e nemmeno che possa rilevare un problema di costi dato che "cari non siamo di sicuro", stante la quotazione attuale.

Il signor Lopopolo chiede di sapere quale sia il punto di vista del Presidente in proposito.

Al termine dell'intervento del signor Lopopolo, prende parola il signor Gianfranco Maria Caradonna il quale - premesso di partecipare all'assemblea nella veste di socio ed in quella di giornalista - afferma di aver seguito con interesse gli interventi precedenti e che di essi non può non prendersi atto.

Afferma, quindi, che la comunicazione istituzionale non è proprio una delle attività migliori della Società e che ciò è desumibile dall'assenza di un commento della Società nei comunicati stampa, commento che, invece, è d'uso per tutte le società, ad esempio in occasione della presentazione del

bilancio. Questo modo di fare offre una indicazione al mercato sulla considerazione che il management ha del relativo andamento; invita il Presidente o l'Amministratore Delegato a scrivere un proprio breve commento in simili occasioni.

Consiglia quindi di aggiornare la storia del gruppo sul sito istituzionale della Società, che, da una recente consultazione, appare ferma al 2009.

Quindi chiede se è possibile avere informazioni sulla rinnovata vocazione di *tour operator* della Società, proposito emerso da alcune interviste rilasciate.

Osserva che si è fatto cenno ai mercati di riferimento di Colombia (le cui attrazioni riferisce di aver scoperto in occasione dell'EXPO e risulta essere un'importante produttrice di videogiochi) e Brasile, e si dichiara un po' perplesso a ragione della situazione economica del Brasile. Sebbene infatti la clientela *target* della Società siano gli italiani che si recherebbero in viaggio in Brasile, osserva che potrebbero rilevare la povertà e l'aumento della criminalità in quel paese ed il conseguente rischio sociale.

Chiede, quindi al Presidente di dare qualche notizia sul rifiorire del vecchio e storico *business* di *tour operator* in giro per il mondo.

Al termine dell'intervento, prende nuovamente la parola il signor Luca Angelo Lopopolo per porre una domanda "delegata" per conto del socio che ha come nome d'arte AfonKaBida; ricorda pertanto che, nel corso dell'assemblea dell'anno passato, a specifica domanda di tale socio sull'opportunità di far redigere una perizia sui beni immobili, il Presidente rispose che ci avrebbe pensato ma non intendeva effettuare alcuna perizia sui beni immobili in quanto il costo della perizia ammontava a 100.000 euro e la Società non se la sentiva di spendere una simile cifra per tale operazione. Il signor Lopopolo chiede se la Società abbia poi cambiato idea ed abbia magari intenzione di effettuare una simile perizia.

Constatato che nessun altro intende intervenire in proposito, il Presidente rileva che, a parte quanto richiesto dal signor Caradonna sul tema del *tour operator*, gli altri interventi vertono sui valori in borsa della Società.

Il signor Lopopolo precisa che è stato chiesto anche cosa la Società intenda fare con la PFN, cioè come intenda impiegarla. Riprende la parola il Presidente e rileva che la domanda più banale è quella sul costo di Banca Akros e ad essa risponde quantificando tale costo in 15 mila euro annui. Nel corso di un breve scambio di battute con il signor Lopopolo sul fatto che al Presidente piacerebbe risparmiare anche su questo costo, il presidente Clementi precisa che non la si può pagare di più per avere una valutazione diversa. Interviene il signor Lopopolo per affermare che non vorrebbe una valutazione diversa bensì una valutazione giusta ed equa, che riconosca

quel valore coerente che, da resoconto fatto, non è stato fatto emergere. Nel corso della discussione, il presidente Clementi precisa che la Società non intrattiene altri rapporti con Akros. Allorchè il signor Fabiani accenna al fatto che l'azionista di riferimento ed i piccoli azionisti possono avere interessi diversi e che è certo ed evidente che l'interesse del grande azionista è diverso da quello dei piccoli azionisti, in quanto egli può avere altri interessi, il Presidente ribatte che l'azionista di riferimento non ha interessi diversi da quelli degli altri azionisti.

Prosegue il presidente Clementi e, con riferimento all'intervento del signor Luca Angelo Lopopolo, afferma che non è compito della Società dire alla Banca Akros come essa deve fare le valutazioni, mentre sarebbe possibile chiedere ad un esponente di Akros in che modo essi effettuino le loro stime.

Il Presidente ribadisce quindi di ritenere che non sia Banca Akros a determinare il corso delle azioni e che l'unica cosa che può immaginare è che essa possa influenzare i piccoli azionisti che, magari, fanno mercato da soli su Internet.

Interviene il signor Fabiani ribadendo l'influenza del *target price* in relazione al volume degli scambi anche facendo, tra l'altro, riferimento ai valori diversi di capitalizzazione prima dell'aumento di capitale, che considera essere stato deciso sebbene non fosse necessario.

Quindi ribadisce che il *target price* di Banca Akros o quello di altri è capace di influenzare il mercato anche a ragione della composizione del capitale sociale e della circostanza che il flottante della società è risicato.

Interviene il Presidente per precisare che il flottante della Società è superiore al 30% e che la Società è una di quelle con il flottante più alto.

Riprende la parola il signor Lopopolo, il quale fa presente che Banca Akros ha precisato di aver abbassato il *target price* da 1,18 ad 1 euro a causa della scarsa liquidità e chiede ragione di ciò. Chiede come possa affidarsi ad una simile società un incarico come quello di fissare il *target price*. Invita a considerare come un simile riscontro è emerso in occasione di ogni *report*, come ciò sia chiaro e come non occorra che simili sottolineature vengano fatte solo una volta l'anno in occasione dell'assemblea. Ribadisce di non desiderare che alla Società venga riconosciuto un *target price* elevato ma di desiderare, più semplicemente, che venga comunicato un valore equo. Osserva come non sia logico che, a valle dei miglioramenti più recentemente comunicati, il *target price* sia rimasto a 1 euro.

Allorché il Presidente ribadisce di non aver mai parlato con Banca Akros, il signor Lopopolo lo invita a farlo con l'autorità che, a differenza di un socio di minoranza, ha un

amministratore; il presidente Clementi osserva che la Società è obbligata a dare ad una banca del settore la liquidità del titolo. Ad ulteriore invito del signor Lopopolo a chiedere ragioni alla Banca Akros ed a reagire ad una fissazione di un target price del genere, il Presidente accenna alla possibilità di invitare Banca Akrosin occasione della prossima assemblea per chiedere loro in che modo effettuino le loro valutazioni.

Il signor Lopopolo insiste nella propria asserzione sulla non correttezza della valutazione operata da Banca Akros e domanda al Presidente se la valutazione corrente non stia deprimendo anche il patrimonio dello stesso signor Clementi. Fa presente che, nonostante la valutazione di Akros, non sia lontana dal vero l'affermazione del Presidente che ha fatto riferimento ad un valore di 10 euro.

Il Presidente ribadisce che l'unica cosa che può fare è chiedere un incontro con banca Akros per sapere in che modo siano effettuate le relative valutazioni e di quali elementi essa abbia bisogno per rivedere la valutazione.

Il signor Lopopolo ribadisce che sarebbe bene comportarsi così e si potrebbe a quel punto, a valle dell'incontro, emettere un comunicato stampa per riferire di quanto appreso. Questo permetterebbe di non dover attendere un altro anno per ottenere simili informazioni. Il Presidente comunica di non essere certo della legittimità di un simile comportamento. Il signor Lopopolo ribadisce di desiderare un valore corretto e non un valore eccessivo, e torna ad evidenziare come la Società quoti la metà dei multipli di settore, calcolando un patrimonio immobiliare a zero. Dopo un ulteriore breve scambio di battute sul titolo ed il relativo basso valore (circostanza che, osserva il Presidente, consentirebbe di acquistarne a poco prezzo) e sulla decisione di Banca Akros di confermare il target price del titolo, il Presidente comunica, quanto alla perizia sui beni immobili, di ritenere, come già detto l'anno scorso, che essa non sia necessaria, dal momento che è il mercato che quota: il valore dei villaggi ed anche la valutazione per "camera" sono infatti noti a tutti e c'è già uno scambio sul mercato.

Interviene a questo punto il signor Fabiani, il quale osserva come, se così fosse, l'azione varrebbe davvero 10 euro, e su ciò il Presidente conferma di concordare. Il signor Fabiani svolge quindi un ampio intervento osservando, tra l'altro, che la fiducia dei piccoli azionisti nei confronti della Società è testimoniata dal fatto che le azioni non vengono cedute e che è stato seguito l'aumento di capitale richiesto. Fa quindi riferimento ai beni posseduti dalla società e rammenta di aver letto i bilanci degli esercizi passati e di ricordare che il villaggio di Santa Giusta fu acquistato per 45 miliardi di lire; pur trattandosi di beni strumentali (soggetti ai

relativi ammortamenti) e non posizionati al centro di Milano, si tratta di beni immobili, cioè di beni che appartengono alla stessa categoria che, in giro, viene offerta a prezzi esorbitanti. Invita a considerare cosa possano valere i villaggi di Santa Chiara e Santa Giusta e chiede se si abbia idea di cosa essi possano valere. Il Presidente rammenta quindi la valorizzazione della gestione del Forte Village, e ne rammenta la cessione per 300 milioni di euro.

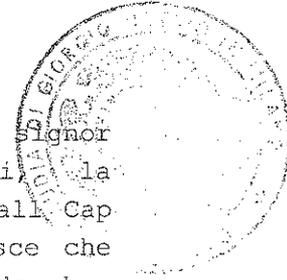
Il signor Fabiani considera quindi come emerge che la Società è - cosa incredibile - trascurata, nonostante il fermento del settore turistico delle cui vicende si legge quasi quotidianamente sulla stampa.

Dichiara di non essere un esperto di bilanci ma di aver rilevato che, a suo parere, la Società si regge solo sui villaggi in Sardegna e forse guadagnerebbe di più se avesse solo tali villaggi, togliendo, magari, le spese fisse. Il Presidente comunica di non essere d'accordo su tali considerazioni.

Il signor Fabiani fa quindi riferimento all'incremento dell'Ebitda e del MOL a fronte di un calo del fatturato per 3 milioni e ad altri dati per concludere che i ricavi sono prodotti dai 4 villaggi italiani. Quanto agli altri villaggi, ed a seguito di osservazione del Presidente sulla circostanza che alcune strutture sono state affittate, il signor Fabiani chiede informazioni dell'affitto per il periodo estivo; il Presidente precisa che è la struttura di Campiglio ad essere stata affittata nel periodo estivo a causa dell'assenza di clientela, mentre la struttura viene gestita dalla Società nel periodo invernale. Il signor Fabiani afferma che ciò appare strano dal momento che si tratta di una destinazione abbastanza appetibile e che la realtà è che la Società ha undici strutture ma che quelle che lavorano sono tre o, forse, quattro; dichiara di non sapere se l'affitto, anche per Momboso o Le Castella, renda, ovvero si sia generata una diminuzione dei ricavi.

Con riferimento agli affitti il Presidente precisa che i ricavi non sono diminuiti a ragione degli affitti, perché in Italia le strutture sono affittate alla stessa cifra e che quindi il relativo ricavo non è diminuito; fa quindi presente che i conduttori hanno l'obbligo di effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria e che non si sono mai realizzate le condizioni che darebbero diritto ad una partecipazione percentuale sul fatturato.

Il signor Fabiani chiede se si può sapere, in modo dettagliato, a quanto ammonta l'affitto che paga Le Castella; il Presidente comunica di non ricordare a memoria questo dato ed il signor Fabiani precisa che tale dato potrà essergli fornito anche dopo l'assemblea.



102

Ribadita e riconosciuta da Presidente, con il signor Fabiani, la convergenza degli interessi di tutti, la discussione torna al tema del servizio offerto alle Small Cap in relazione al *target price* ed il Presidente ribadisce che inviterà Banca Akros a riferire in proposito, osservando che, comunque, non ci sono sul mercato molti operatori che offrano un simile servizio; il signor Lopopolo osserva che altre aziende lo hanno affidato a Banca IMI.

Dopo breve discussione in relazione all'operato di Akros, al costo di tale servizio, alla possibilità di non rinnovare quell'incarico e dalla modalità non coerente con la quale i dati di periodo sono stati utilizzati in relazione alla fissazione del *target price*, il Presidente precisa che le vendite del settore sono - allo stato - superiori rispetto a quelle dell'anno scorso, precisando, tuttavia, come non sia ancora possibile considerare questo dato in maniera definitiva.

Ricorda inoltre che la Società ha anche aumentato i prezzi e precisa che altre destinazioni, Africa compresa, paiono andar bene.

Quanto alla vocazione di *tour operator* della Società, il Presidente rammenta che essa è sempre stata attività della Società e che ora, anche a ragione dell'abbandono di tale mercato da parte di *tour operator* esteri, il mercato è nuovamente favorevole.

La Società sta pertanto prendendo esperti nel settore per tornare ad essere in incremento sulle varie destinazioni.

Ricorda come l'attività di *tour operator* sia una "volgare" intermediazione e che si sarebbe già felicissimi se il ricavo conseguito ammontasse al 10% del fatturato. Il desiderio - spiega il Presidente - è quello di evitare che i clienti "si perdano", cercando destinazioni come il Brasile, gli Stati Uniti o la Polinesia; dopo averli prestati ad altre società, è ora che essi tornino a casa. Per tali fini e per ricominciare da capo anche in questo settore, sono state fatte le predette acquisizioni di quattro o cinque persone. Rispondendo al signor Lopopolo, il Presidente accenna quindi alla ragione per la quale l'impatto di tale attività di *tour operator* sarebbe comunque relativo.

In merito alla PFN ed alla domanda sull'utilizzo di tali denari reiterata dal signor Lopopolo, il Presidente afferma che tali risorse sono attualmente in Banca e che, stantii prezzi attuali e salvo che non venga individuata un'opportunità, non vale la pena fare nulla.

Interviene a questo punto il signor Lopopolo chiedendo se la società ha intenzione di iniziare nuovamente una politica sui dividendi, magari minima ma finalizzata ad incentivare i piccoli azionisti.

Il Presidente afferma che si tratterebbe di una scelta prematura dato che il mercato non è ancora stabilizzato. Rammenta che la Società ha clienti che sono molto influenzati da quello che accade anche a livello politico, al punto che anche la data delle elezioni influisce sulle prenotazioni. Ritiene pertanto che se l'economia andrà bene ed il mercato si stabilizzerà, la Società comincerà a distribuire, altrimenti considera opportuno tenere "fieno in cascina".

Segue un breve scambio di battute tra il Presidente e il signor Lopopolo; quest'ultimo rileva che la Società non distribuisce ed il titolo non sale.

Ad osservazione che il signor Lopopolo svolge sulla anomalia del mancato ingresso di fondi nella compagine sociale nonostante il fatto che il titolo non sia caro in questo momento, il Presidente fa presente che i fondi acquistano dal socio di riferimento e non è mai successo che abbiamo acquistato sul mercato e, dopo alcune osservazioni del signor Lopopolo sul comportamento tenuto dai fondi sul mercato, afferma di essere comunque disponibile a valutare possibili ingressi di fondi nella Società. Il signor Lopopolo fa presente che per ottenere un simile risultato occorrerebbe un *road show* e non giocare sempre a nascondino. Il Presidente replica che un *road show* non è servito quando si è fatto l'aumento di capitale, dal momento che il medesimo è stato interamente sottoscritto. All'osservazione del signor Lopopolo che rileva che sarebbe stato necessario semmai farlo prima dell'aumento, il Presidente afferma che si era sicuri che non ce ne sarebbe stato bisogno.

Prende la parola il signor Fabiani per chiedere come mai la Società sia l'unica quotata che non interessa ai fondi; segue una breve conversazione con il Presidente sulle ragioni dell'appetibilità di società quotate e non quotate e su come la Società, in occasione nell'assemblea del 2007, avesse riferito dell'interessamento di alcuni fondi; si tratta, chiosa il Presidente, di altri tempi rispetto al presente. Allorché il signor Fabiani accenna al fatto che potrebbe esserci un ritorno d'interesse, data la rinnovata attrattiva del turismo, il Presidente chiede cosa cambierebbe, anche in termini di valore di quotazione, se un fondo entrasse nel capitale sociale. Il signor Fabiani precisa che un simile interessamento avrebbe influenza sul comportamento dei piccoli azionisti e cita in proposito l'effetto dell'acquisto del 3% di Tod's da parte del signor Bonomi; spiega che tale intervento ha fermato il calo del titolo che stava precipitando ed è subito aumentato. Afferma trattarsi di attività che, come le informazioni di stampa, suscitano interesse e sono in grado di influenzare l'andamento del titolo, come il Presidente dovrebbe ben sapere. Il signor Fabiani rammenta e raffronta quindi le modificazioni del

valore di quotazione del titolo, anche durante e dopo l'aumento di capitale. Invita il Presidente a considerare che il titolo non si muove molto, fa presente che solo l'interesse lo movimentata e precisa trattarsi di aspetti noti del mercato dei quali il Presidente sembra non tenere conto.

Dopo uno scambio di battute con il signor Lopopolo che interviene fuori microfono e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente mette quindi in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno interviene.

Il Presidente chiede ai portatori di deleghe, che intendano esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, di recarsi ai seggi.

Invita i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, a recarsi ai seggi.

Prende la parola il signor Vito Fabiani per chiedere nuovamente perché i fondi non si interessino alla Società, e se qualcuno di essi abbia preso contatti con la Società, anche a ragione del fermento del settore del turismo. Replica il Presidente confermando che negli ultimi tempi non c'è stato alcun interesse e precisa che la Società è concorrente della società acquistata dal fondo e citata dal signor Fabiani.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che darà in seguito esatta comunicazione dei risultati numerici della votazione.

Viene quindi precisato che l'esito della votazione soddisfa le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la Relazione sulla Remunerazione e deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs.24 febbraio 1998 n. 58.

Dà quindi lettura della relativa proposta di deliberazione, come segue:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.,

esaminata la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

a) di esprimere parere favorevole sulle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, dei

direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche descritte nell'apposita Sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Lgs.24 febbraio 1998 n. 58;

b) di esprimere parere favorevole sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di cui al precedente punto (a) del deliberato.".

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta letta e precisa che - a norma dell'art. 123-ter, comma sesto, TUF - l'assumenda delibera non è vincolante.

Invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento.

Interviene quindi il signor Fabiani per proporre una domanda in ordine all'emolumento del Presidente, domanda che ritira allorchè gli viene fatto presente che tali argomenti saranno trattati al quarto punto all'Ordine del Giorno e pertanto si conviene di rinviare la relativa discussione in quella sede.

A questo punto il Presidente comunica come segue i risultati numerici della votazione relativa al primo e secondo punto all'Ordine del Giorno:

- favorevoli n. 26.970.760 azioni, pari al 97,082% dei presenti;
- astenute n. 810.550 azioni, pari al 2,918% dei presenti;
- nessuna azione contraria.

Dopo precisazione del notaio in merito a quale sia l'argomento sottoposto a votazione, prende la parola il signor Luca Lopopolo per formulare una domanda per conto del signor Carlo Maria Braghero; dà quindi lettura di un messaggio nel cui contesto si rileva che, con procedura inusuale, il Presidente si fa liquidare - o meglio si autoliquida - dalle controllate il compenso che si è ridotto nella capogruppo; precisa trattarsi di operazione non molto elegante anche se giuridicamente accettabile.

Il signor Lopopolo quindi, su suggerimento di altri intervenuti, ritira la domanda in quanto non pertinente e si riserva di riproporla allorchè verrà trattato il quarto punto all'Ordine del giorno.

Nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le votazioni.

In esito ai relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, riservando ad un momento successivo la comunicazione dei risultati numerici della votazione; restano

soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2017.

Comunica che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella riunione del 16 gennaio 2017, ha formulato al Consiglio, riunitosi in pari data, la proposta di remunerazione per gli Amministratori da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'esercizio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2017, sulla base dei criteri ispiratori contenuti nella Relazione redatta dal Consiglio stesso ai sensi dell'art. 123-ter TUF ed ai sensi dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti, determinando in complessivi euro 600.000 gli emolumenti, di cui il 70% (quota fissa), pari ad euro 420.000, ed il 30% (quota variabile) pari ad euro 180.000 erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, così come desumibile dal risultato della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2017, sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del Gruppo nel medesimo esercizio.

Il Presidente medesimo da quindi lettura della proposta di deliberazione, come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione,

delibera

di determinare in complessivi Euro 600.000 gli emolumenti, di cui il 70% (quota fissa) pari a Euro 420.000 ed il 30% (quota variabile) pari a Euro 180.000 erogabile, quest'ultima, nel caso in cui l'EBITDA consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi, così come desumibile dal risultato della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2016/2017 sia pari o superiore all'8% dei ricavi consolidati del gruppo nel medesimo esercizio, così come proposto dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione per distribuire il compenso stabilito tra i suoi singoli membri."

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Interviene il signor Luca Angelo Lopopolo il quale riprende l'osservazione, precedentemente ritenuta non pertinente, per conto del signor Carlo Maria Braghero e chiede sia verbalizzata; in particolare chiede conferma al Presidente che, con una procedura che il signor Braghero definisce inusuale, il Presidente si sarebbe fatto liquidare da una

controllata - o meglio si sarebbe autoliquidato - i compensi a cui ha rinunciato nella capogruppo I Grandi Viaggi; si tratta di una procedura non molto elegante sebbene giuridicamente accettabile.

Interviene quindi il signor Vito Fabiani il quale afferma di essere favorevole alla proposta anche in relazione alla parte variabile; considera congruo il compenso. Auspica che l'8% sia conseguito largamente e precisa per quali ragioni riterrebbe la parte variabile altrimenti non meritata. Il Presidente precisa i termini della proposta e spiega che l'8% è riferito al MOL e rammenta che quanto oggetto della delibera è l'emolumento del Consiglio di Amministrazione de I Grandi Viaggi e non quello di altre società. Afferma di aver intenzione di prendere atto di quanto detto e di non aver intenzione di aggiungere altro in proposito.

Il signor Vito Fabiani interviene, infine, per comunicare di non essere d'accordo sui compensi delle controllate.

Nessuno avendo preliminarmente dichiarato, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, hanno quindi luogo le votazioni.

Dopo una discussione tra i presenti fuori microfono, il Presidente comunica come segue i risultati numerici della precedente votazione relativa al terzo punto all'Ordine del Giorno:

- favorevoli n. 27.181.310 azioni, pari al 97,840% dei presenti;
- astenute n. 600.000 azioni, pari al 2,16% dei presenti;
- nessuna azione contraria.

In esito ai conteggi relativi all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- favorevoli n. 27.010.480 azioni, pari al 97,225%,
 - nessuna azione contraria,
 - astenute n. 770.830 azioni, pari al 2,775%,
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 12 dello statuto sociale rinvia.

Nessun altro chiedendo di intervenire ed essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11 e 20, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti.



105

Si riproduce in calce al presente verbale l'elenco degli azionisti intervenuti, con le indicazioni richieste dalla legge e dai regolamenti, compresi i dati relativi agli esiti delle singole votazioni.

Il Presidente

Il Segretario

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 24 febbraio 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 12 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 27.781.310 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 58,156 % di n. 47.770.330 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 12

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E	U
1	MONFORTE & C. S.R.L.		PANARA ROBERTO	1	26.561.369	55,602	10,00							
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA					0,000	10,00							
3	ZAMBELLINI SERGIO			110		0,000	10,00							
4	MARONGIU GUERRINO			10.000		0,021	10,00							
5	ANGELONI FRANCESCO			88.000		0,184	10,00							
6	BERTO PAOLO			10.550		0,022	10,00							
7	ALDIA ALDO ALBERTO			12.000		0,025	10,00							
8	LOPOPOLO SAMANTA			100.000		0,208	10,00							
9	LOPOPOLO LUCA ANGELO			600.000		1,256	10,00							
10	DELEGA PAOLO			280.000		0,544	10,00							
11	ROSSI MASSIMO			79.000		0,165	10,00							
12	FABIANI VITO			60.280		0,126	10,00							

Totale azioni in proprio	1.219.941
Totale azioni per delega	26.561.369
Totale generale azioni	27.781.310
% sulle azioni ord.	58,156

persona fisicamente presente in sala: 12

I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria del 24 febbraio 2017

Punto 1 e 2 ordinaria -

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea 27.781.310 100,000%

Azioni per le quali e' stato
espresso il voto 27.781.310 100,000%

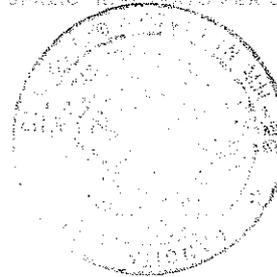
	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	26.970.760	97,082%	56,459%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	810.550	2,918%	1,697%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	27.781.310	100,000%	58,156%

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 e 2 ordinaria -

N°	Avanti diritto	Rappresentanza	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni Lord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		PANARA ROBERTO		26.561.368	55,602	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	F
3	ZAMBELLINI SERGIO			110		0,000	F
4	MARONGIU GUERRINO			10.000		0,021	F
5	ANGELONI FRANCESCO			88.000		0,184	A
6	BERTO PAOLO			10.550		0,022	A
7	ALOJA ALDO ALBERTO			12.000		0,025	A
8	LOPOPOLO SAMANTA			100.000		0,209	A
9	LOPOPOLO LUCA ANGELO			600.000		1,256	A
10	DELEGA' PAOLO			280.000		0,544	F
11	ROSSI MASSIMO			79.000		0,165	F
12	FABIANI VITO			60.280		0,126	F

FAVOREVOLI	AZIONI	% SUI PRESENTI
26.970.760	26.970.760	97,082%
0	0	0,000%
810.550	810.550	2,918%
0	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	27.781.310	100,000%



I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria del 24 febbraio 2017

Punto 3 ordinaria -

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	27.781.310	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	27.781.310	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	27.181.310	97,840%	56,900%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	600.000	2,160%	1,256%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	27.781.310	100,000%	58,156%

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria -

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		PANARA ROBERTO		26.561.369	56,602	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	F
3	ZAMBELLINI SERGIO			110		0,000	F
4	MARONGIU GUERRINO			10.000		0,021	F
5	ANGELONI FRANCESCO			88.000		0,184	F
6	BERTO PAOLO			10.550		0,022	F
7	ALOJA ALDO ALBERTO			12.000		0,025	F
8	LOPOPOLO SAMANTA			100.000		0,209	F
9	LOPOPOLO LUCA ANGELO			600.000		1,256	A
10	DELEGA' PAOLO			280.000		0,544	F
11	ROSSI MASSIMO			79.000		0,165	F
12	FABIANI VITO			60.280		0,126	F

FAVOREVOLI	27.181.310	97,840%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	600.000	2,160%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	27.781.310	100,000%



I GRANDI VIAGGI S.p.A.

Assemblea ordinaria del 24 febbraio 2017

Punto 4 ordinaria -

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea 27.781.310 100,000%

Azioni per le quali e' stato
espresso il voto 27.781.310 100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	27.010.480	97,225%	56,542%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	770.830	2,775%	1,614%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	27.781.310	100,000%	58,156%

ESITO VOTAZIONE

Punto 4 ordinaria -

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MONFORTE & C. S.R.L.		PANARA ROBERTO	1	26.561.369	55,602	F
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			110		0,000	F
3	ZAMBELLINI SERGIO			10.000		0,021	F
4	MARONGIU GUERRINO			88.000		0,184	A
5	ANGELONI FRANCESCO			10.550		0,022	A
6	BERTO PAOLO			12.000		0,025	A
7	ALOJA ALDO ALBERTO			100.000		0,209	F
8	LOPOPOLO SAMANTA			600.000		1,256	A
9	LOPOPOLO LUCA ANGELO			280.000		0,544	F
10	DELEGA PAOLO			79.000		0,165	F
11	ROSSI MASSIMO			60.280		0,126	A
12	FABIANI VITO						

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	27.010.480	97,225%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	770.830	2,775%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	27.781.310	100,000%



